Procura della Repubblica presso il Tribunale Parma

Direttiva n. 10/2026

Al Questore - Parma
Al Comandante Provinciale CC - Parma
Al Comandante Provinciale GdF - Parma
Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco - Parma
Al Dirigente Polizia Stradale - Parma
Al Comandante Gruppo Carabinieri Forestali – Parma
(*anche per la comunicazione agli Uffici dipendenti*)
Al Comandante del NAS-CC - Parma
Al Comandante del Reparto CC Tutela Agroalimentare - Parma
Al Comandante del Nucleo Ispettorato del Lavoro CC - Parma
Al Dirigente della Polizia Ferroviaria - Parma
Al Comandante della Sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni - Parma
Al Comandante della Polizia Penitenziaria - Parma
Al Comandante della Polizia Provinciale - Parma
Al Comandante della Polizia Locale – Parma
Al Responsabile dell'ARPAE - Parma
All'Ufficio Notizie di reato (P.G.) – Sede
Agli Ufficiali/Agenti di PG – Sede
Ai Comandanti della Polizia Locale dei Comuni di
Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Borgo Val di Taro, Busseto-Soragna-Roccabianca, Calestano, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Monchio delle Corti, Noceto, Polesine Zibello, Salsomaggiore Terme, Sissa Trecasali-San Secondo P.se, Terenzo, Tornolo, Unione Appennino Parma Est, Unione Bassa Est Parmense, Unione Bassa Val Taro, Unione Pedemontana Parmense, Varano dé Melegari, Varsi
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate – Parma
Al Direttore Provinciale INPS – Parma
Al Direttore INAIL – Parma
Al Direttore Generale Azienda U.S.L. - Parma
Al Direttore Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Parma-Borgotaro-Fidenza- Langhirano
Servizio di Vigilanza Parchi

e, per conoscenza
Ai Magistrati dell'Ufficio (togati ed onorari) – Sede

e, per doverosa informazione
Al Procuratore Generale presso la Corte di Appello - Bologna

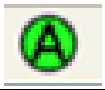
e, per conoscenza
Al Presidente del Tribunale- Sede
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati – Parma
Al Presidente della Camera Penale – Parma

e, per conoscenza
Al Magrif dott.ssa S. Faina – SEDE
Al R.I.D. dott.ssa F. Arienti - Bologna

Oggetto: Processo penale telematico – monitoraggio portale NDR**.**

M_DG.Procura della Repubblica presso il Tribunale di PARMA - Prot. 14/07/2026.0000914.U

Nel corso del tempo è emersa l'esistenza di diversi *seguiti* trasmessi da alcuni organi di Polizia Giudiziaria (i cosiddetti *Uffici fonte*) che non risultavano associabili ad una *notizia di reato* già iscritta.
A seguito di interlocuzioni con il *Service Desk* del Ministero della Giustizia, è emerso che ciò è dovuto al mancato perfezionamento della procedura di trasmissione degli atti da parte degli Uffici *fonte*, con la conseguenza che tali atti non risultano pervenuti presso la Procura.
Con la presente Direttiva, pertanto, si invitano gli "*Uffici Fonte*" in indirizzo alla puntuale verifica dell'effettivo avvenuto **invio**, e conseguente **acquisizione** da parte dell'A.G., delle **prime segnalazioni** e dei **seguiti** inviati a mezzo portale NDR, rappresentando che ciò appare verificabile direttamente dall'Ufficio Fonte mediante consultazione dell'elenco delle annotazioni preliminari predisposte per l'inoltro.
Quanto viene esposto nella presente Direttiva vale non solo per gli atti destinati alla Procura di Parma ma per qualunque altro Ufficio di Procura.
Dal punto di vista grafico si riporta di seguito la simbologia utilizzata dal portale NDR, in ordine cronologico ed in fase di invio degli atti, ovvero:

1		**atto inviato alla Procura**
2		**atto acquisito dalla Procura**
3		**atto protocollato dalla Procura**

1. ATTO **INVIATO** – prima segnalazione e/o seguito caricato dalla PG sul portale NDR e **non visibile** all'Ufficio destinatario (Procura);
2. ATTO **ACQUISITO** – prima segnalazione e/o seguito **regolarmente ricevuto** dall'Ufficio destinatario (Procura) ed in corso di lavorazione;
3. ATTO **PROTOCOLLATO**: prima segnalazione e/o seguito "lavorato" dall'Ufficio destinatario (Procura) ed iscritto o quale nuovo procedimento o quale "seguito" confluito in un fascicolo già iscritto.

Le criticità riscontrate sono dovute al fatto che evidentemente alcuni *Uffici fonte* non monitorano il corretto perfezionamento della procedura di trasmissione degli atti, in particolare non assicurandosi che il fascicolo sia stato effettivamente ricevuto dall'Ufficio destinatario.
Tale monitoraggio risulta di semplice verifica da parte dell'*Ufficio fonte*, in quanto, a seguito della corretta trasmissione della annotazione preliminare, nella stringa corrispondente viene visualizzata l'icona  "***atto acquisito***", mentre tale accertamento non è esperibile dalla Procura che non può avere contezza dell'atto finché esso non risulta acquisito dal sistema.
Se invece l'Ufficio fonte visualizza l'icona  "***atto inviato***" -visibile al solo Ufficio Fonte e non alla Procura- ciò sta ad indicare che **l'atto non è stato ricevuto dalla Procura e dunque l'inoltro non si è perfezionato0**.
A seguito di specifiche interlocuzioni con il *Service Desk* del Ministero della Giustizia (tra gli altri quesito nr. INC1510642), si è accertato che tale mancato invio degli atti dipende da errori in fase di caricamento e predisposizione dell'annotazione preliminare da parte dell'Ufficio Fonte, quali, ad esempio:

- permanenza dell'annotazione in stato di bozza per diversi giorni;
- lavorazione della medesima annotazione da più utenti;
- diversi inserimenti/cancellazioni di dati e/o allegati;
- inserimento dei medesimi soggetti quali persone offese o indagati e riferimenti anagrafici.

Alla luce di quanto sopra, gli Uffici Fonte sono invitati alla verifica dell'effettivo completamento della procedura di invio delle segnalazioni, **invio che si perfeziona esclusivamente con l'icona *"atto acquisito dalla Procura"***, non potendosi, in caso contrario, considerare gli atti regolarmente trasmessi all'A.G. destinataria.
Di conseguenza, **la PG non dovrà inviare alcun *seguito* prima dell'effettiva ricezione degli atti** da parte della Procura e della conseguente iscrizione del procedimento (Cfr. direttive N. 19/2025 e N. 6/2026).

Si evidenzia altresì che gli *Uffici fonte* sono tenuti al costante monitoraggio del portale ed alla verifica delle scadenze dei profili/utenze, con tempestive richieste di rinnovo prima della decorrenza del termine del certificato (**durata 2 anni**), così da evitare periodi di blocco.
Inoltre, non essendo pervenute comunicazioni di mancato accreditamento o anomalie di attivazione ritenendosi, tutti gli Enti/Organi destinatari della presente debbono ritenersi **correttamente profilati e con utenze NDR funzionanti e** attive (ciò vale soprattutto per i Comuni - Servizi di Polizia Locale, i Servizi Sociali-Sanitari e gli Enti il cui utilizzo del portale è meno frequente).

°°°°°

Nello spirito della reciproca collaborazione, si rappresenta infine che, qualora si dovessero presentare anomalie ricorrenti nell'invio o altri disservizi/problematiche, gli organi in indirizzo potranno interfacciarsi con i riferimenti indicati nelle direttive precedenti ovvero, per problemi di utenze/profilazioni, con il Funzionario dott.ssa Maria FANARA (Tel. 05211968201 – 10), e, per l'utilizzo del portale, con l'Isp. Marco BONI (Tel. 05211968260).

La presente direttiva è efficace con decorrenza immediata

Si pubblichi sul sito web della Procura di Parma.

Parma, 13.07.2026

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Alfonso D'Avino

atto firmato digitalmente